

PARERE DEL COMITATO RISTRETTO DEI SINDACI ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI SULL'OPERATO DEL DIRETTORE GENERALE SCHAEEL

L'aumento esponenziale del disavanzo del bilancio consuntivo della Asl 02 dal 2019 al 2023 (passato da Euro -13.760.000,00 a Euro -41.1270.000,00) é ancora più incomprensibile tenuto conto che i trasferimenti regionali sono cresciuti, nel corso degli ultimi 5 anni di Euro 65.000.000,00, fino ad arrivare per il 2023 ad una cifra totale di Euro 792.000.000,00.

Riteniamo che gli aumenti di spesa (per il personale, cresciuti di circa Euro 11.000.000,00 nell'ultimo esercizio, 12.212.000,00 per l'acquisto di servizi sanitari, di 16.389.000,00 per l'acquisto di beni) non abbiano portato ad un incremento di produzione adeguato.

Difatti ad oggi si sono prodotti più debiti meno prestazioni più mobilità passiva. Il peggioramento del saldo della mobilità extra-regionale, dal 2019 al 2023, passa da meno 51.000.000,00 a meno 69.900.000,00 con un peggioramento di 18.000.000,00 pari al 35%.

Nella relazione del consuntivo si evidenzia che il numero di ricoveri ordinari nel corso dell'anno 2023 sia pari a 30.000 dell'intera asl02, per un valore complessivo di produzione di 125.717.000,00 con un peso medio delle prestazioni pari a 1,26 ovvero ricoveri a non elevata intensità di cura. I motivi per i quali non è più tollerabile il grave disavanzo del bilancio Asl riguardano la tenuta economica dell'azienda per il futuro.

Come hanno riconosciuto la sezione di controllo regionale della Corte dei Conti (nel rendiconto generale 2022) e lo stesso DG della Asl valutando il progetto PNRR per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, l'aumento dei costi d'esercizio che inevitabilmente la nuova organizzazione di assistenza territoriale comporterà, potrà essere sostenuto solo se si potranno attivare risparmi sull'esistente di pari valore. Vale a dire che, affinché il sistema sia sostenibile nel lungo periodo, ci si attende che l'investimento del PNRR possa ridurre la spesa corrente tanto da poter finanziare la gestione di quanto è stato realizzato grazie ai fondi europei.

Le preannunciate misure, da parte del Dg, per riportare sotto controllo il bilancio, prevedono nel migliore dei casi un plus di 20.000.000,00. Se fossero anche rispettate queste previsioni avremmo un bilancio negativo anche nell'anno corrente. Ci sono, indubbiamente, margini di miglioramento che una gestione oculata potrebbe ottenere, ma il piano di rientro comprende alcune azioni comprensibili (come ad esempio un uso più appropriato dei farmaci) e altre che riguardano la diminuzione di fatto di servizi, soprattutto nelle aree interne, non condivisibili. Difatti passeremo dall'attuale deficit di Euro 41.127.000,00 a 21.127.000,00, avremmo ridotto ma non riassorbito il deficit.

Poiché non si percepisce una strategia efficace a medio termine che possa far invertire la rotta, il nostro giudizio complessivo è **PURTROPPO NEGATIVO**.